



**Università degli Studi di Padova**  
Dipartimento di Medicina  
**Corso di Laurea in Infermieristica**

TESI di LAUREA

**“Percezione dell’assistenza infermieristica nei pazienti  
in terapia antipsicotica long-acting”**

Relatore:  
**Prof.ssa Loretta Sgnaolin**

Laureando:  
**Arianna Pasquinelli**  
Matricola n. 1048175

Anno Accademico 2015/2016

## ABSTRACT

---

**PROBLEMA:** Diversi studi pubblicati hanno evidenziato la capacità degli antipsicotici a rilascio prolungato di migliorare la compliance riducendo il numero di ricadute e dei ricoveri eventualmente associati (R. Ravasio, L. Ferrannini). I principi attivi in formulazione a rilascio prolungato vengono però somministrati solitamente con un'iniezione ogni 2-4 settimane. Questo implica una riduzione degli accessi da parte dei pazienti alle strutture sanitarie nelle quali vengono presi in carico per la gestione del loro piano terapeutico. A causa della sopracitata riduzione degli accessi si può desumere che sia più difficile per gli infermieri del Centro di Salute Mentale soddisfare tutti i bisogni assistenziali del paziente stesso. È interessante quindi indagare come il paziente che assume la terapia antipsicotica long-acting percepisce il modo in cui gli infermieri del Centro di Salute Mentale erogano l'assistenza infermieristica nei propri confronti.

**SCOPO:** Descrivere la percezione della presa in carico assistenziale infermieristica nei pazienti con disturbi psicotici che assumono la terapia antipsicotica long-acting.

**DISEGNO DELLO STUDIO:** Ricerca di tipo qualitativo fenomenologico.

**CAMPIONE:** Il campione è costituito complessivamente da 21 pazienti che assumono la terapia antipsicotica long-acting al Centro di Salute Mentale di Portogruaro (n. 8 pazienti) e di San Donà di Piave (n. 13 pazienti); entrambi i centri appartengono al Distretto Socio Sanitario di Base Unico dell'Azienda ULSS 10 "Veneto Orientale", della regione Veneto.

**METODI E STRUMENTI:** Ad ogni singolo partecipante nello studio è stata richiesta la compilazione di una scheda di raccolta dati generali, al fine di descrivere meglio il campione. Successivamente è stata effettuata un'intervista semi-strutturata con quattro quesiti orientativi. Le domande hanno indagato il rapporto relazionale infermiere-paziente, i cambiamenti notati dal paziente nella presa in carico infermieristica da quando assume la terapia antipsicotica long-acting, il modo in cui il paziente si sente preso in carico dagli infermieri ed infine le proposte dei pazienti al fine di migliorare l'assistenza infermieristica.

**RISULTATI:** I risultati emersi dal seguente studio qualitativo sottolineano l'importanza della componente relazionale nella presa in carico assistenziale infermieristica. La maggior parte degli intervistati descrive gli infermieri come persone sincere e oneste, persone in cui riporre la propria fiducia. Dalle interviste si evince che molti pazienti non hanno notato cambiamenti nell'assistenza infermieristica nel momento in cui, dalla terapia antipsicotica orale hanno iniziato il trattamento con gli antipsicotici long-acting. Nonostante ciò alcuni intervistati hanno affermato che in passato trascorrevano più tempo assieme agli infermieri, mentre attualmente l'assistenza infermieristica è ridotta all'esecuzione periodica della terapia.

**CONCLUSIONI:** In base ai risultati ottenuti si può affermare che seppur alcuni intervistati hanno fatto emergere delle carenze a livello infermieristico, l'attuale presa in carico infermieristica nei contesti di cura analizzati soddisfa la maggior parte dei pazienti.

**Parole chiave / Key words:** infermieri (nurses), pazienti psichiatrici (psychiatric patients), assistenza infermieristica (nursing), relazione (relationship).